

RETERURALE NAZIONALE 20142020

LA VALORIZZAZIONE DEI SERVIZI ECOSISTEMICI NELLE AREE LEADER

Valorizzare i Servizi Ecosistemici per creare Sviluppo Rurale - Davide Marino (Università del Molise)



I SERVIZI ECOSISTEMICI/1

'Ecosystem services' (ES) are the ecological characteristics, functions, or processes that directly or indirectly contribute to **human wellbeing**: that is, the benefits that people derive from functioning ecosystems (Costanza et al., 1997; (MEA), 2005).

it is important to **distinguish** between ecosystem processes and functions, on the one hand, and ecosystem services on the other ...

ecosystem services are those **processes and functions that benefit people**, consciously or un-consciously, directly or indirectly. **They only exist if they contribute to human wellbeing and cannot be defined independently**

Robert Costanza et al (2017), Twenty years of ecosystem services: How far have we come and how far do we still need to go?

I SERVIZI ECOSISTEMICI/2

Some have argued that the concept of ecosystem services represents a very **'anthropocentric', instrumental, or utilitarian view of nature** – that nature only exists to 'service' humans...

Firstly, ... the notion of ecosystem services implies recognition that **humans depend for their wellbeing and their very survival on the rest of nature** and that Homo sapiens is an integral part of the current biosphere.

Secondly, these critics ignore the fact that humans are a biological species and, like all other species, **they 'use' the resources in their environment to survive** and thrive.

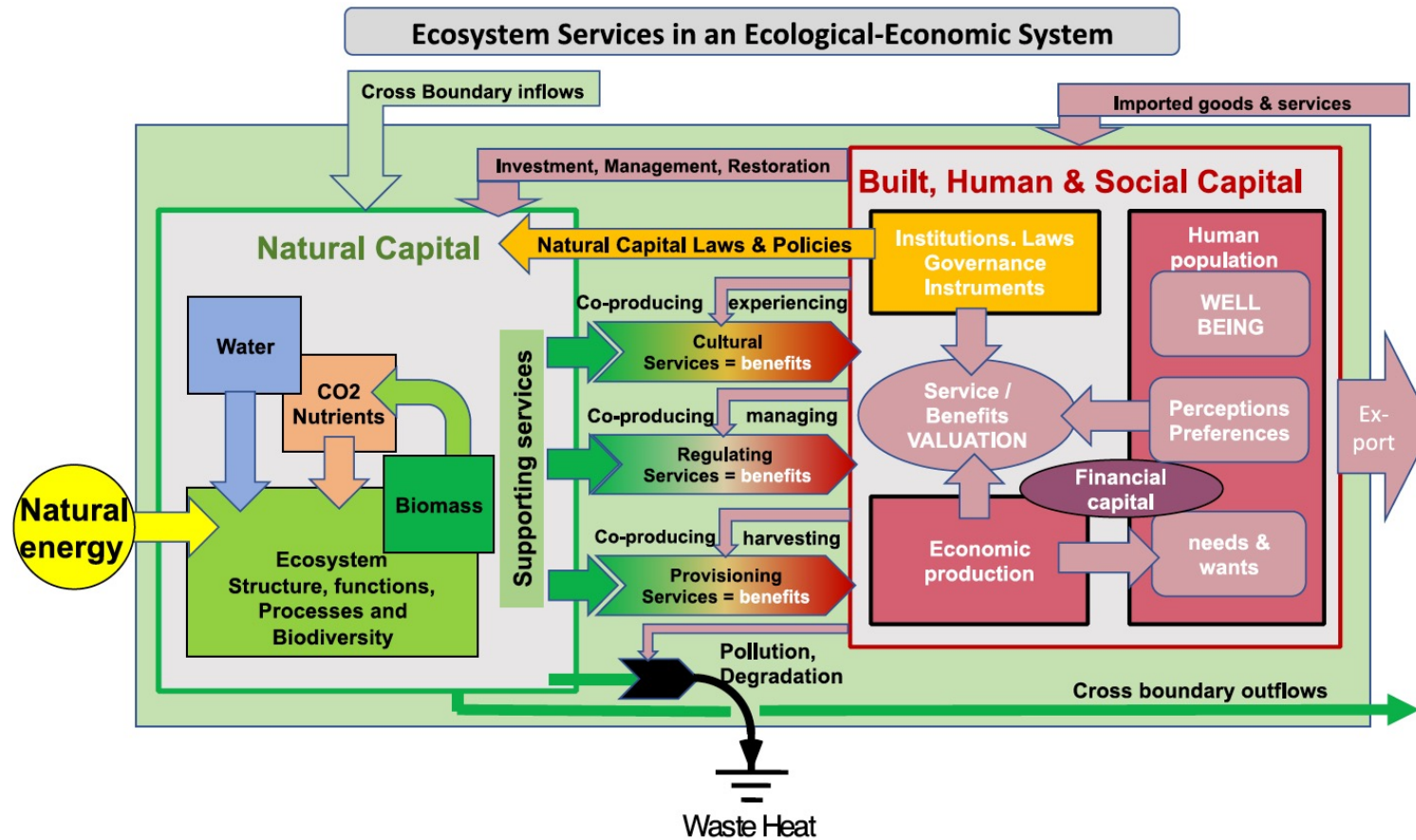


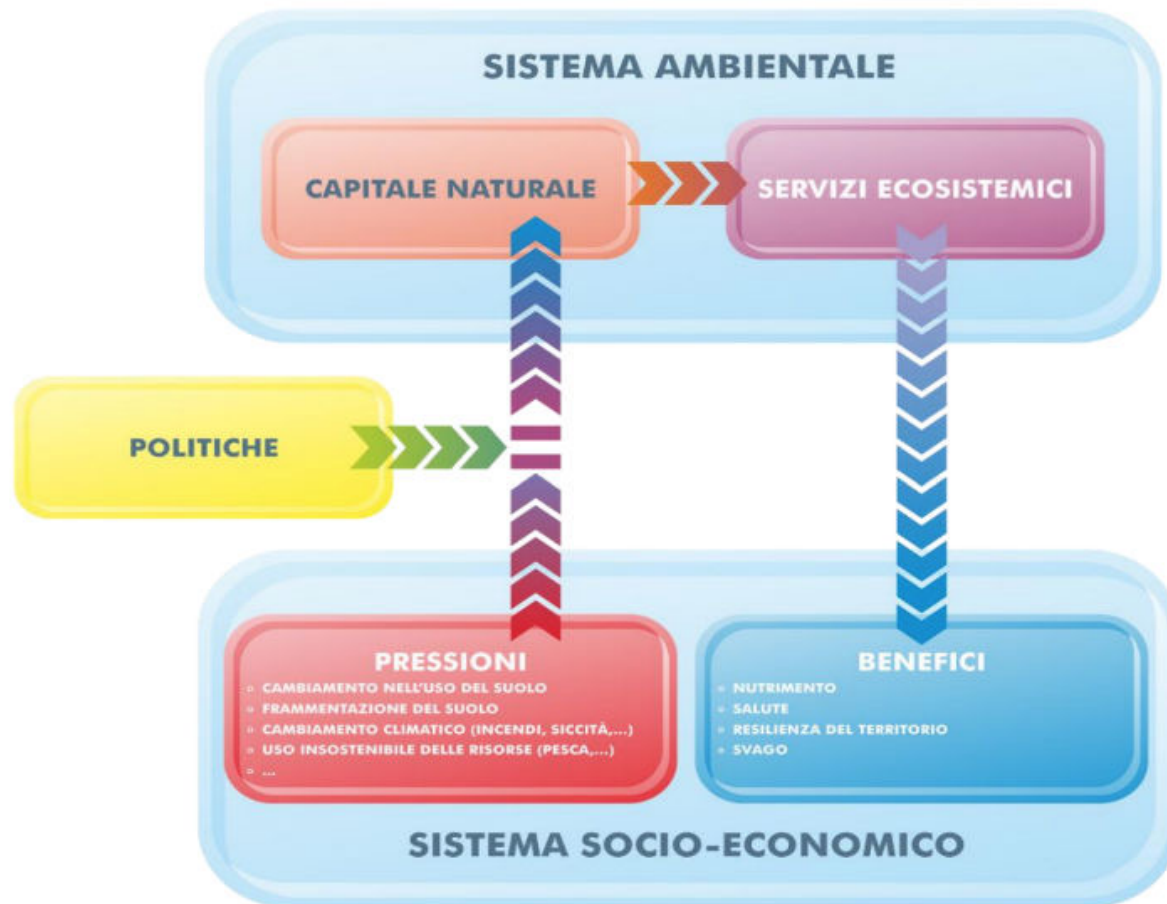
for a living planet[®]



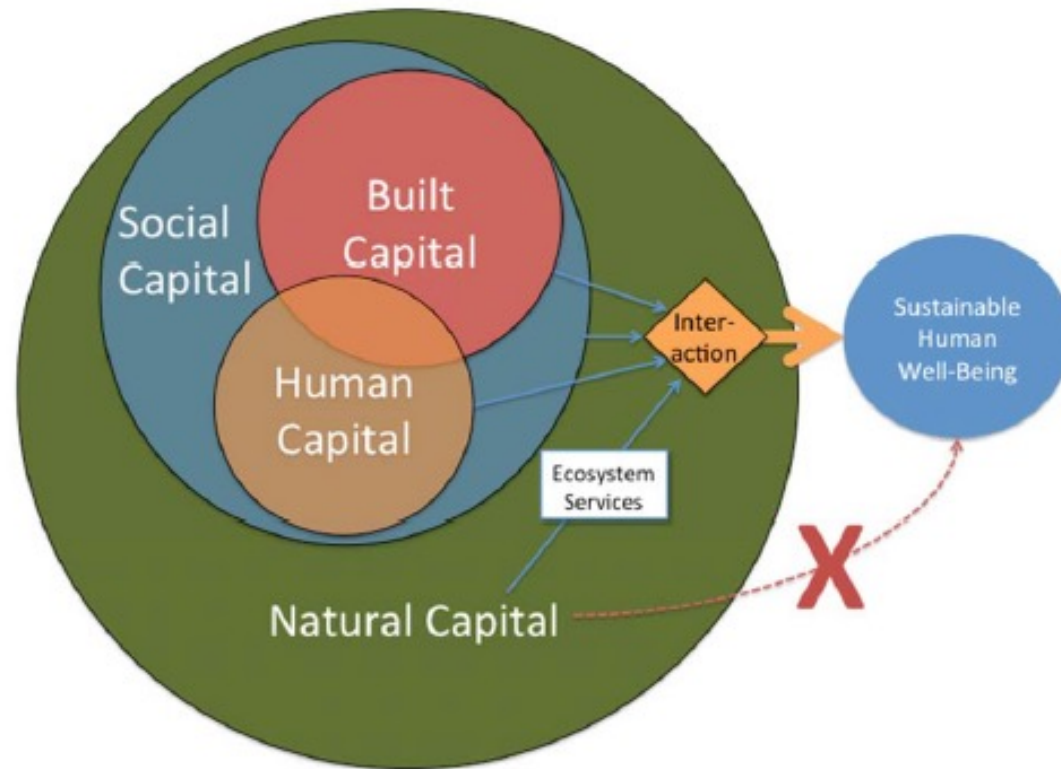
Payments for Environmental Services

An equitable approach for reducing poverty and
conserving nature



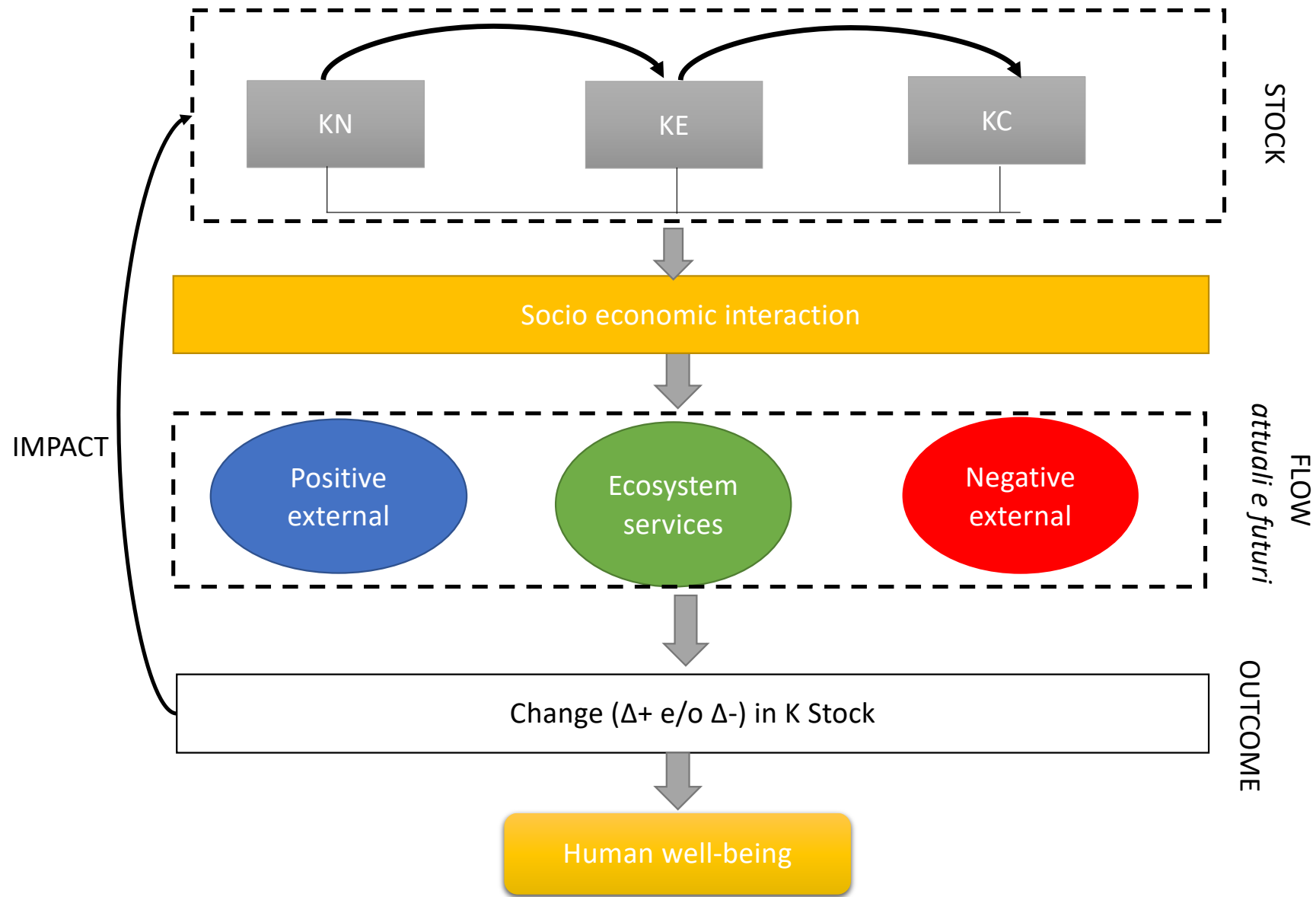


Capitale naturale e ... (R. Costanza)

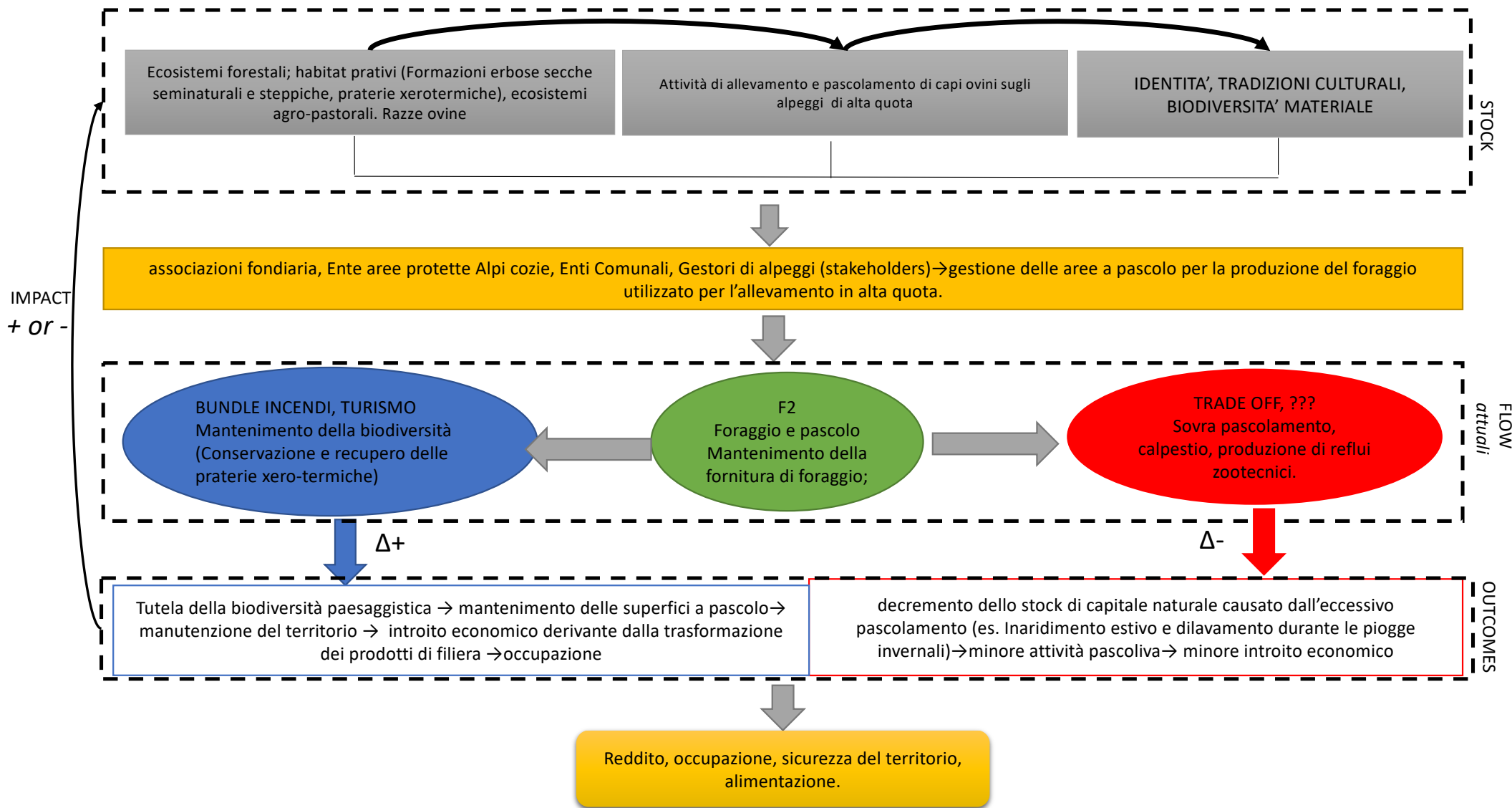


SE, Capitale Naturale e Capitale Culturale (sociale)

SITO	Capital Natural (rappresentative habitat)	Human Capital			Economic Activities	Prioritar Ecosystem services (flow of benefits)	Beneficiari
		Economic Capital	Sociale and Cultural Capital				
			private	public			
ZPS IT20B0501 Viadana	1) Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>) Codice 910E; 2) Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubri p.p</i> e <i>Bidention p.p</i> Codice 3270; 3) Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i> Codice 3150	aziende agricole, aziende forestali, insediamenti, strutture ricettive.	operatori agricoli forestali, enti privati, associazioni sportive, cacciatori, pescatori.	Ente gestore, Enti Locali	utilizzo del legname; pascolo; agricoltura tradizionale; pesca;	Materie prime (legno, fibre,...); Protezione dai dissesti idrologici (piene, inondazioni); Valore ricreativo (ecoturismo,...)	Popolazione locale; turisti
SIC IT8050025 Monte Stella	1) Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di orchidee) Codice 6210; 2) Boschi di <i>Castanea sativa</i> Codice 9260; 3) Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i> Codice 9340; 3) Arbusteti termo-mediterranei e predesertici Codice 5330.	strutture ricettive, insediamenti, aziende agro-zootecniche.	proprietari terrieri e forestali, turisti, albergatori, ristoratori	Ente gestore, Enti Locali	utilizzo del legname; pascolo; agricoltura tradizionale; raccolta prodotti del sottobosco	Funghi, frutti di bosco, prodotti non legnosi; Acqua potabile; Valore ricreativo (ecoturismo,...)	popolazione locale; turisti popolazione a valle (centri urbani)
SIC ITA060006 Sambughetti	1) Faggete degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i> Codice 9210; 2) Boschi orientali di quercia bianca Codice 91AA; 3) Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i> Codice 6220; 4) Foreste di <i>Quercus suber</i> Codice 9330.	strutture ricettive, insediamenti, aziende agricole e zootecniche.	Comunità locale, turisti	Ente gestore, Enti Locali	utilizzo del legname; pascolo; raccolta prodotti del sottobosco	Funghi, frutti di bosco, prodotti non legnosi; Valore ricreativo (ecoturismo,...)	popolazione locale; turisti popolazione a valle (centri urbani)

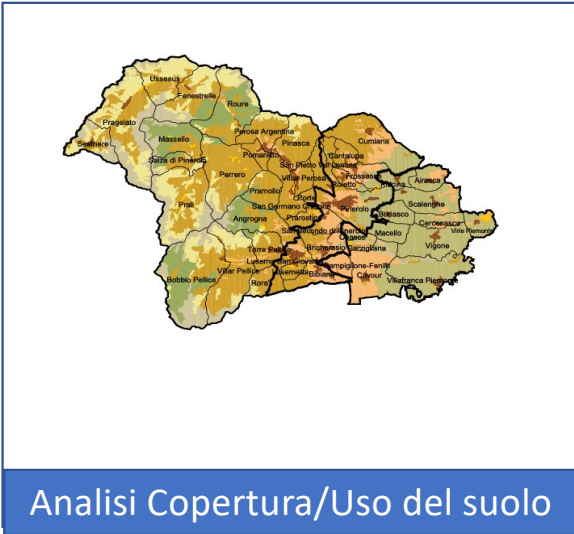


Comunità Custode ALPI COZIE. Servizio ecosistemico foraggio e pascolo



Altri progetti sui servizi ecosistemici: Le comunità custodi

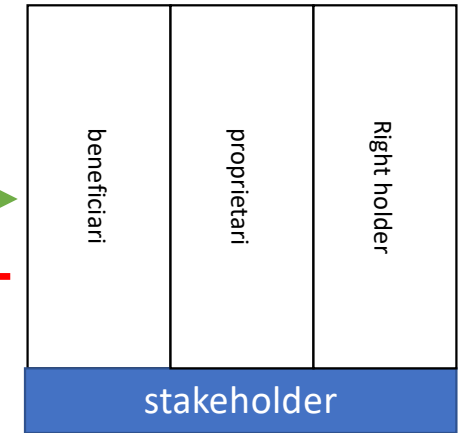
ATTIVITA' 3. MAPPATURA SE



ATTIVITA' 4. MAPPATURA PARTECIPATA

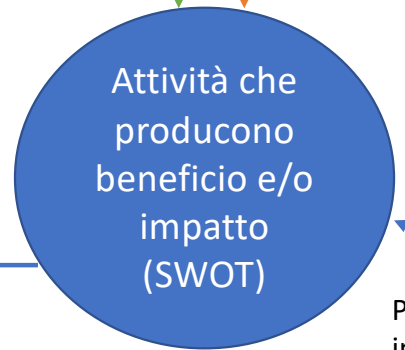
- Coltivazioni;
 - Foraggio e pascolo;
 - Fornitura di acqua potabile;
 - Assorbimento di CO₂;
 - Protezione dall'erosione e dai dissesti idrogeologici;
 - Purificazione dell'Acqua;
 - Controllo biologico;
 - Valore estetico;
 - Valore culturale;
 -
 -
- Identificazione Servizi ecosistemici prioritari

ATTIVITA' 4, 5. SCHEDATURA STAKEHOLDER



BENEFICI

IMPATTI



Progettualità in essere (mappatura)

AZIONI

Carta di intenti (CETS)

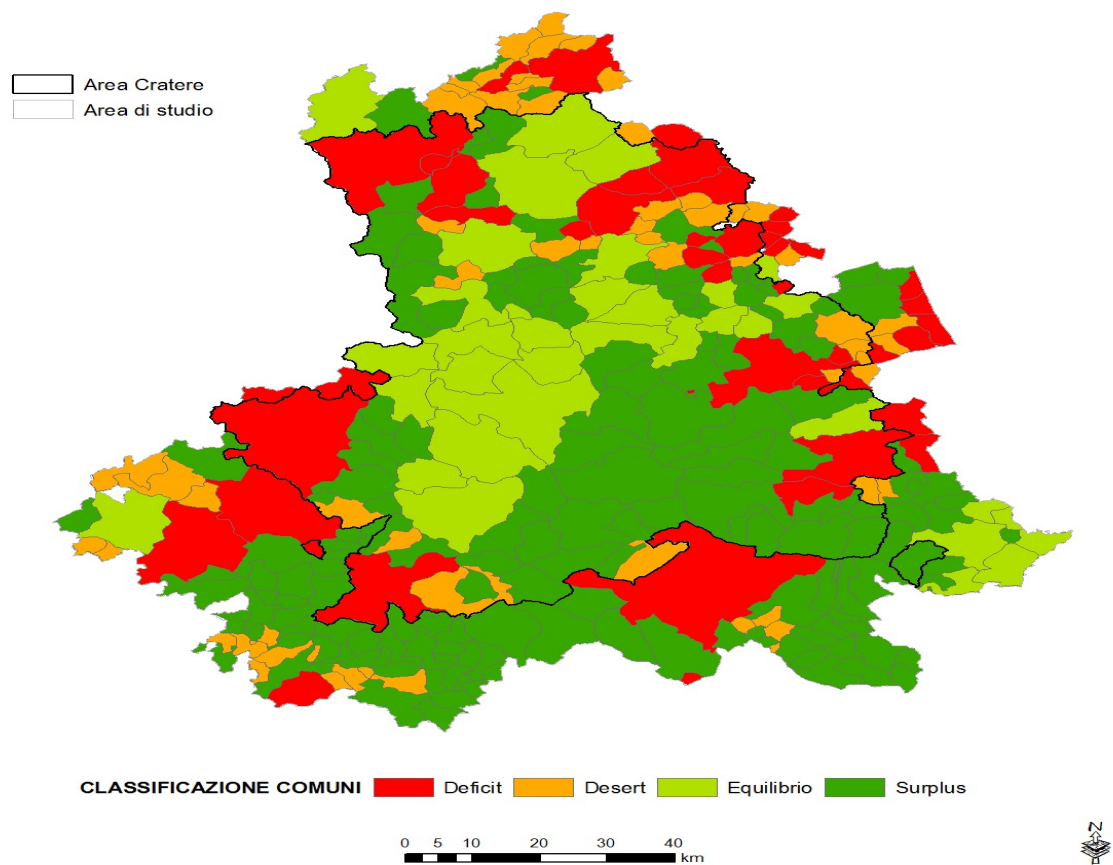
ATTIVITA' 7. AZIONI ED ATTUAZIONE

ATTIVITA' 6. DEFINIZIONE OBIETTIVI DI CUSTODIA

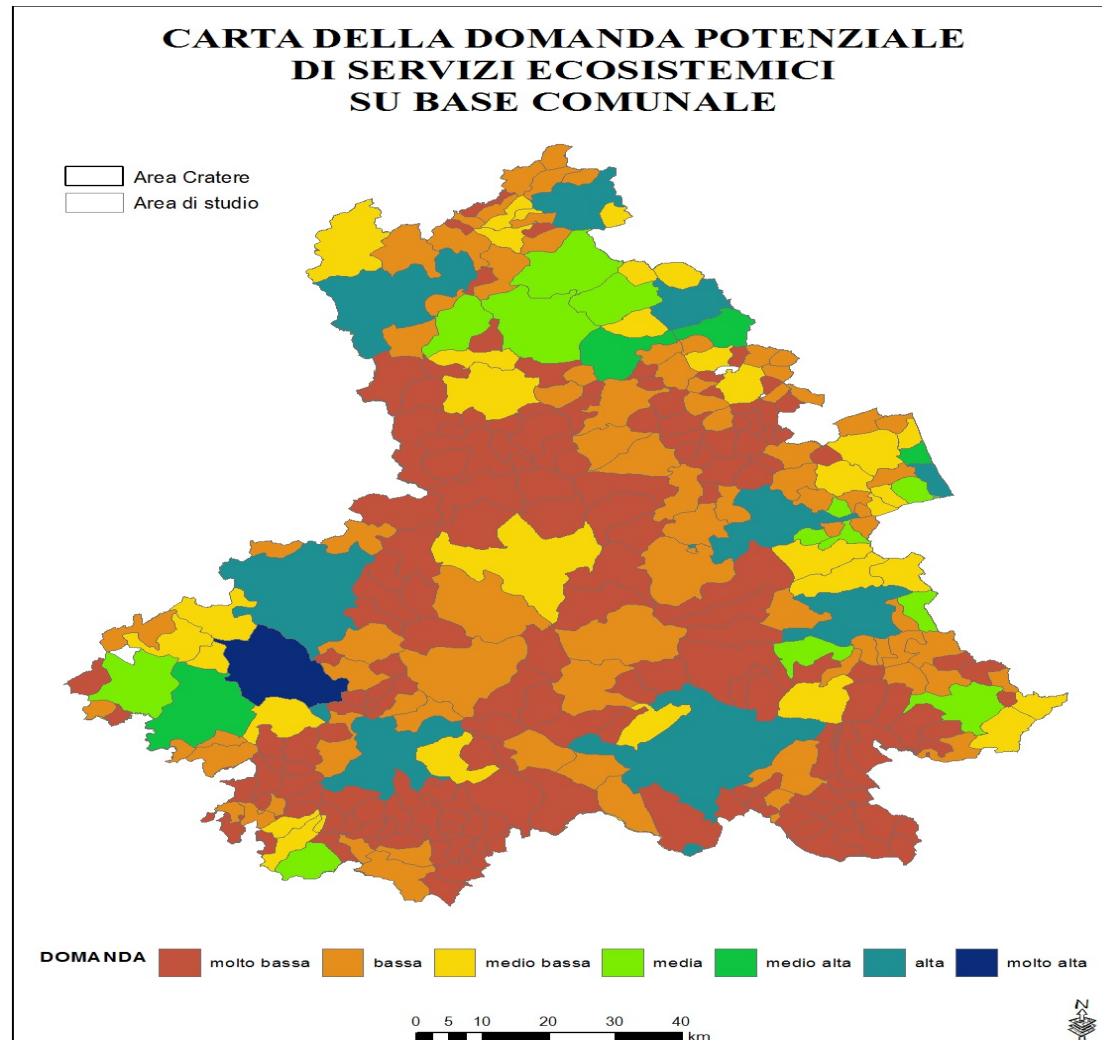
ATTIVITA' 5. ANALISI SOCIOECOLOGICA

ANALISI DELL'OFFERTA

SERVIZI ECOSISTEMICI: CLASSIFICAZIONE COMUNI IN BASE A DOMANDA E OFFERTA

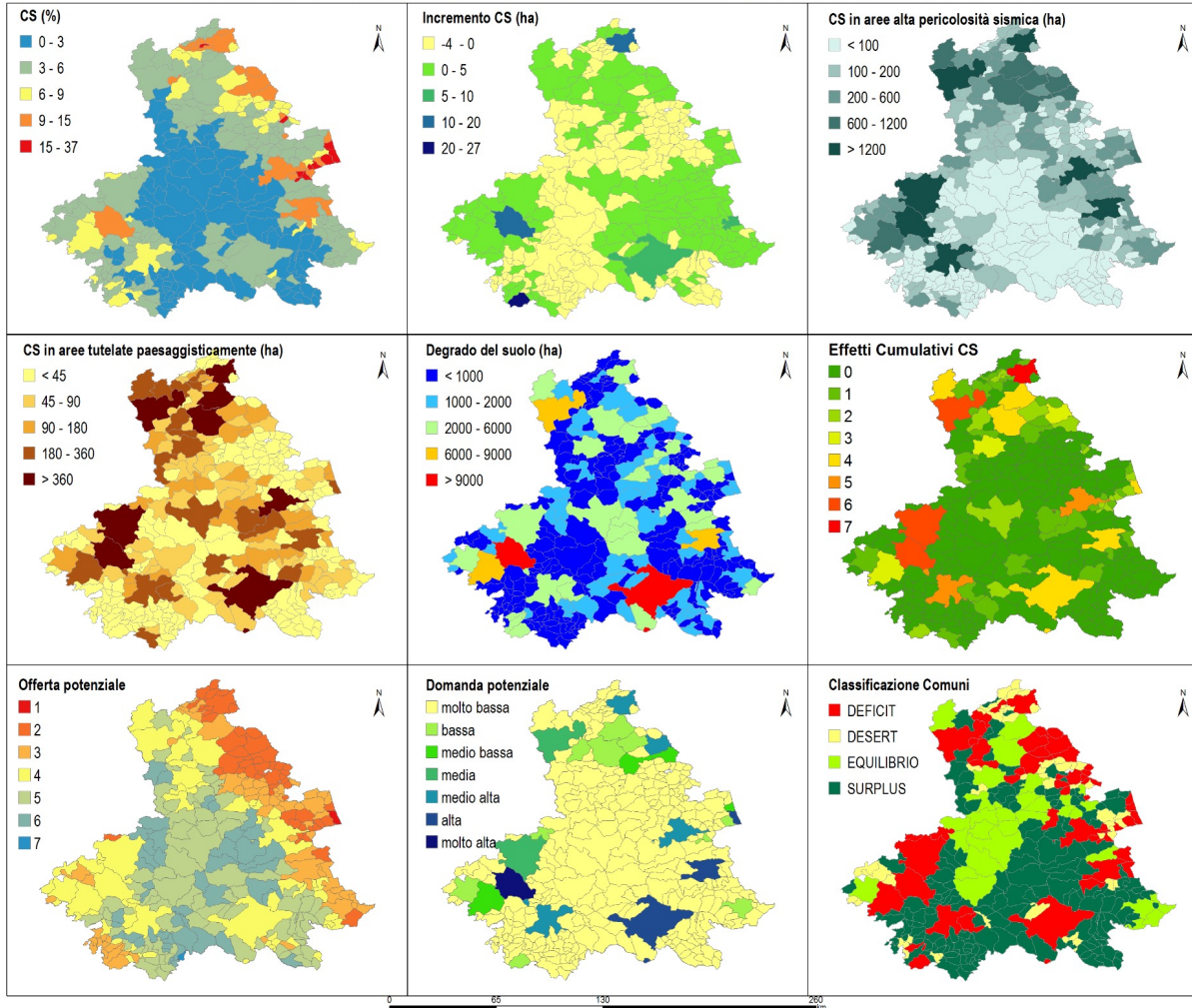


ANALISI DELLA DOMANDA



IMPATTO CONSUMO DI SUOLO

IMPATTO DEL CONSUMO DI SUOLO SUI SERVIZI ECOSISTEMICI

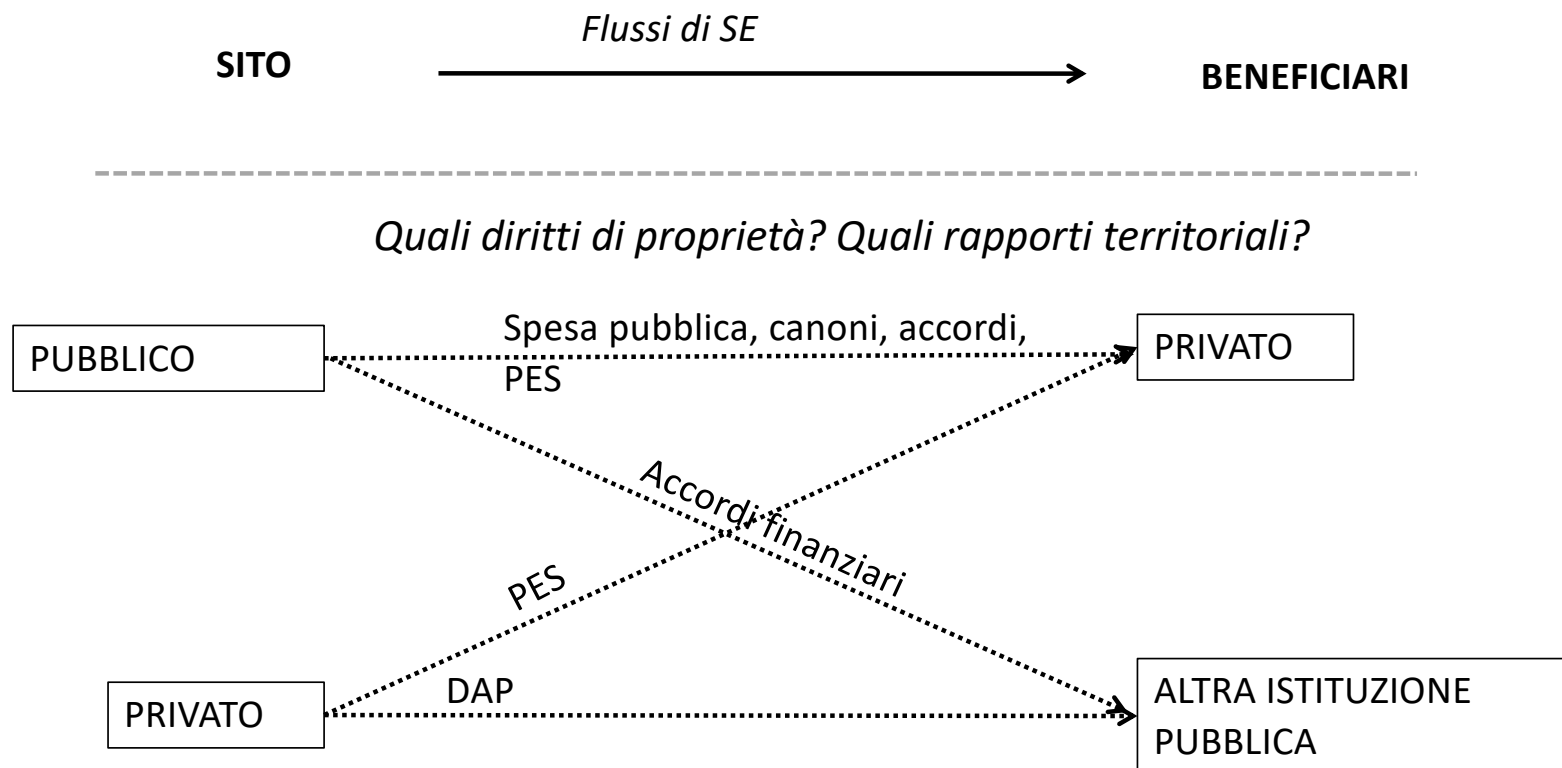


PES, like-PES, e

Accanto alla classica definizione di Wunder, Muradian et al. (2010) hanno definito i PES con maggior focus sul carattere di bene pubblico del SE e dell'esternalità ambientale che può essere internalizzata attraverso il PES.

*Il PES dovrebbe consistere nella creazione di incentivi per la fornitura di tali beni, quindi in modo da cambiare i comportamenti individuali e collettivi che altrimenti porterebbero ad un eccessivo uso degli ecosistemi e delle risorse naturali. Quindi si potrebbe definire il PES come **un trasferimento di risorse tra attori sociali, allo scopo di creare degli incentivi per far coincidere decisioni individuali e collettive di uso del suolo con l'interesse della società nella gestione delle risorse naturali.***

Quali schemi di PES?



Una sintesi sui PES

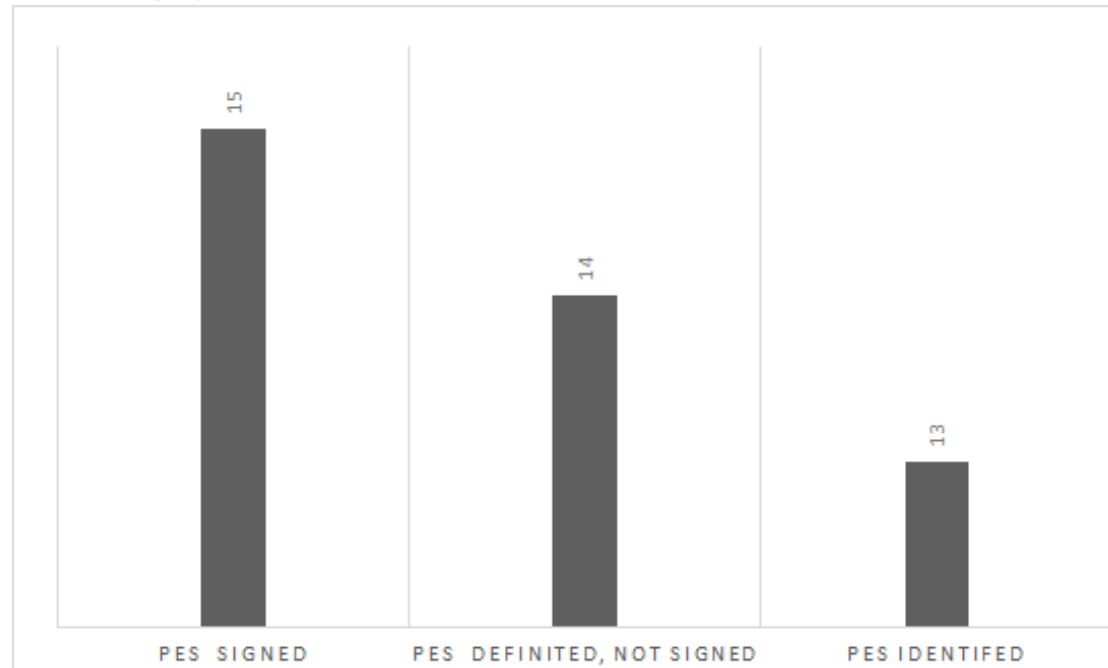


I PAGAMENTI DEI SERVIZI ECOSISTEMICI IN ITALIA DALLA SPERIMENTAZIONE ALL'APPLICAZIONE ATTRAVERSO IL PROGETTO LIFE + MGN

a cura di Davide Marino*

L'esperienza di LIFE+ MGN sui PES

Figura 13: Accordi di PES del progetto LIFE+MGN.



Il ruolo del mercato

The market for payment for ecosystems services is growing up



1. Watershed services payments are up

Payments for watershed services are the largest and most rapidly growing type of payment schemes. They are paying \$24.7 billion in 62 countries in 2015, up from \$6.7 billion in 2009.

2. Biodiversity payments are down

L'impatto dei PES

Tabella 6: Definizione del sistema di indicatori. Fonte: Marino, a cura di, 2016.

	Locale	Globale
MICRO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Impatto sull'efficacia di gestione siti; 2. Impatto sull'economia locale; 3. Impatto sull'innovazione economica territoriale 4. Impatto sull'efficienza di gestione dei Siti 5. Impatto sulle imprese locali 	<ol style="list-style-type: none"> 6. Potenziale impatto, in termini di valore economico, a scala nazionale della creazione e diffusione di un sistema di incentivi basato sui PES per i Siti N2000 in Italia. 7. Potenziale impatto, in termini di attivazione di imprese, a scala nazionale della creazione di mercati basati su accordi volontari e sui diritti di proprietà 8. Potenziale Riduzione del Danno ambientale
MACRO	<ol style="list-style-type: none"> 9. Impatto dei Servizi Ecosistemici sul Benessere sociale 10. Impatto gestione più efficiente ed efficace sul Benessere sociale 	<ol style="list-style-type: none"> 11. Impatto sulla Finanza pubblica 12. Impatto sul lavoro: innovazione e green Jobs. 13. Impatto sulla Green Economy.

L'impatto dei PES

U. Schirpke et al.

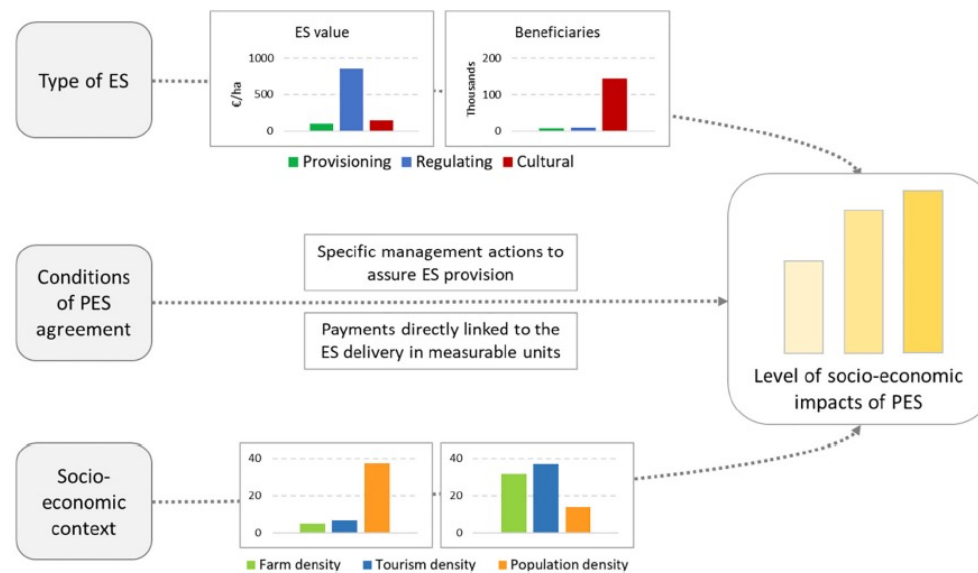
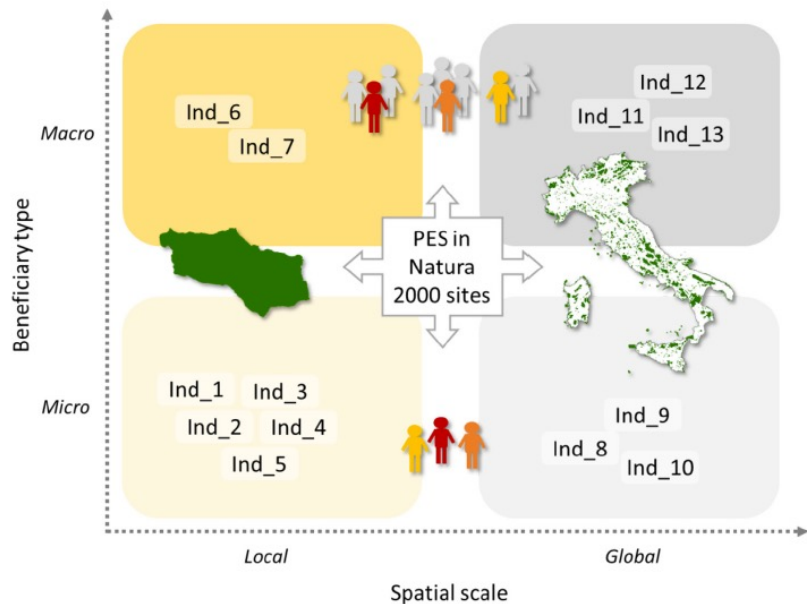


Fig. 6. Factors influencing the level of socio-economic impacts of PES at the local scale.

Le Lesson Learned, i principali aspetti da considerare per la definizione e implementazione di PES o PES-like

- ✓ l'identificazione delle sinergie e dei **trade-off** tra servizi ecosistemici;
- ✓ la definizione della **scala di riferimento** (spaziale e temporale) dei SE;
- ✓ l'identificazione dei fornitori (provider/seller) e dei beneficiari (buyer) dei SE;
- ✓ la comprensione del sistema dei **diritti di proprietà** presenti sul territorio;
- ✓ il coinvolgimento della comunità e di tutti i potenziali stakeholder e di negoziazioni e intermediari/facilitatori;
- ✓ la **sostenibilità** nel tempo dei finanziamenti (dopo la fase iniziale);
- ✓ la gestione adattativa valutando gli **impatti** dei PES già in atto e definendo nuovi sistemi (approccio dinamico)

Un approccio basato sui Servizi ecosistemici e sui PES

- Home
- News
- Progetto
- Azioni
- Siti pilota
- Programma LIFE+
- Rete Natura 2000
- Download
- Eventi
- Newsletter
- Galleria fotografica
- Partner
- Link
- Risultati
- Applica MGN
- Contatti



DARE VALORE ALLA NATURA

MAKING GOOD NATURA

un progetto LIFE+ per la valutazione dei servizi ecosistemici

Il primo progetto italiano a sviluppare nuovi percorsi di governance ambientale finalizzata alla tutela degli ecosistemi agroforestali

Il progetto *LIFE+ Making Good Natura - Making public Good provision the core business of Natura 2000* - codice LIFE11 ENV/IT/000168 - è un progetto LIFE+ della durata di quattro anni (2012 -2016), inserito nella componente LIFE+ Politica e Governance Ambientali, nata per co-finanziare progetti innovativi che garantiscano l'applicazione delle politiche ambientali dell'UE. [Continua](#)

Highlights



26/27 maggio 2016 - Evento conclusivo LIFE+ Making Good Natura a Roma



Questionario utenti



Newsletter LIFE+ MGN giugno 2016

LA STRATEGIA PER LE GREEN COMMUNITY (art. 72)

... individua il valore dei territori rurali e di montagna che intendono sfruttare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono, tra cui in primo luogo acqua, boschi e paesaggio, e aprire un nuovo rapporto sussidiario e di scambio con le comunità urbane e metropolitane, in modo da poter impostare, nella fase della green economy, un piano di sviluppo sostenibile ...

Il punto di partenza:

Art. 72 - Strategia nazionale delle Green community L 221/2015

campi di azione:

- a) gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale, anche tramite lo scambio dei crediti derivanti dalla cattura dell'anidride carbonica, la gestione della biodiversità e la certificazione della filiera del legno;
- b) gestione integrata e certificata delle risorse idriche;
- c) produzione di energia da fonti rinnovabili locali, quali i microimpianti idroelettrici, le biomasse, il biogas, l'eolico, la cogenerazione e il biometano;
- d) sviluppo di un turismo sostenibile, capace di valorizzare le produzioni locali;
- e) costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna;
- f) efficienza energetica e integrazione intelligente degli impianti e delle reti;
- g) sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero waste production);
- h) integrazione dei servizi di mobilità;
- i) sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile che sia anche energeticamente indipendente attraverso la produzione e l'uso di energia da fonti rinnovabili nei settori elettrico, termico e dei trasporti.

..... dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

QUALI OPPORTUNITA' PER LE AREE RURALI?

- RIDURRE LA DISEGUAGLIANZA SOCIALE ED ECONOMICA TRA AREE DI “PRODUZIONE” dei SE E AREE DI “CONSUMO”
- Innescare processi di sviluppo basati su SE e PES;
- Riqualficare il Capitale Umano;
- Ragionare in termini di Green Community.
- Migliorare il raggiungimento degli obiettivi di conservazione;
- Migliorare l’allocazione delle risorse per la gestione;
- Migliorare lo stato di conoscenza dei servizi ecosistemici;
- Integrare la gestione del capitale naturale nelle politiche economiche di settore;
- Integrare il valore dei servizi ecosistemici nei sistemi di contabilità e rendicontazione.



GRAZIE DELL'ATTENZIONE!
dmarino@unimol.it



RETERURALE
NAZIONALE
20142020

mipaaf
ministro delle politiche
agricole alimentari e forestali



reterurale.it
f t y i



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE

lab LATE

Landscape
Agriculture
Territory
Environment